

SICILIA - L'inchiesta per la strada «tutta d'oro»

Un duro colpo a metodi di governo clientelari

Nonostante forti resistenze, imboccata la strada per farla finita con pratiche di sottogoverno - I lavori all'ARS

Dalla nostra redazione

PALESMO - A partire da martedì l'assemblea regionale tornerà a lavorare a ritmo intenso per portare a compimento gli impegni in calendario prima della pausa estiva. I lavori saranno incentrati al inizio di settimana sulla discussione delle norme per gli enti economici e le partecipazioni regionali e per le attese che ci sono tra i lavoratori. Il provvedimento è comunque ostacolato dalle resistenze dei sindacati che vi intravedono il pericolo di una reale smobilizzazione delle aziende.

Inteso è anche il lavoro delle commissioni parlamentari si cerca di accelerare al massimo i tempi di definizione di quei disegni di legge che possono essere già portati alla discussione del Consiglio prima della chiusura della sessione. Uno di questi provvedimenti è quello, ad esempio, sulle norme per la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali che è stato approvato a tamburo battente dalla sesta commissione dopo una seduta protrattasi per 15 ore. Il disegno di legge è la sintesi di numerose iniziative legislative, il risultato di decine di incontri.

Intanto è ancora viva l'eco del dibattito che si è svolto all'ARS sul caso dello scorporamento dell'attività di lavoro pubblici per la «strada tutta d'oro» da costruire nel comune di Piraino, in provincia di Messina. L'inchiesta, senza l'altro un importante insegnamento dalla clamorosa vicenda che ha avuto per protagonista il presidente della commissione sicurezza sociale, il professor Rosario Cardillo, e che ha impegnato l'assemblea regionale per l'intera, estenuante seduta di venerdì scorso. Esso ha un significato.

to squisitamente politico che a nessuno sarà sfuggito. Ed è questa la «strada tutta d'oro» che si indirizza diversamente o di orientare produttivamente la spesa pubblica: ed è anche problema venuto fuori con grande evidenza nel corso del lungo dibattito, di introdurre nell'operato del governo elementi di moralizzazione e di riannamento. Lo ha sottolineato fermamente il capogruppo del Pci, Michelangelo Russo, quando ha ricordato che l'intesa tra le forze autonome trova forza e vigore se si fa totale pulizia del vecchio modo di governare.

La storia della strada tutta d'oro non è altro che un episodio particolare, e vogliamo anche marginale, ma estremamente significativo, di quelle resistenze che si ripresentano al nuovo che deve imporsi nella vita pubblica della Regione. La conclusione, ancora parziale, cui si è giunti, è che, in un caso di commissione, possibilità di revocare il decreto che ha autorizzato l'opera, e di dare oltre un miliardo per

Convegno del Pci sulla riforma sanitaria martedì a Palermo

PALESMO - I problemi della sanità, in particolare quelli relativi alla riforma, sono stati al centro di un convegno del Pci, che si è svolto martedì a Palermo. Il presidente della Regione, Bonfiglio, ha detto «sfidando» le forze politiche che fronteggiano questa riforma. Ma è chiaro che ferme restando le responsabilità di ciascuno, il primo atto di buona volontà non può che venire dal governo stesso.

Giornata di lotta in tutta la provincia

Domani sciopero generale e manifestazione ad Enna

Nella piana di Milazzo ancora senza lavoro 300 gelsominaie: gli agrari non hanno dato inizio alla raccolta del prodotto

ENNA - Una grossa manifestazione si prepara ad Enna per domani, lunedì, come momento centrale dello sciopero generale di tutti i lavoratori della provincia, indetto dalle organizzazioni sindacali, dalle forze politiche, dalle amministrazioni comunali e provinciali. In questi giorni, in tutta la provincia, si svolgono i consigli comunali dell'Ennese per discutere i temi della piattaforma unitaria delle componenti politiche, sindacali e sociali, e per approvare l'indirizzo della legge regionale 42 per i centri minerari, la attuazione delle leggi regionali per l'agricoltura, la forestazione e la zootecnia, l'applicazione della legge sul preannunciato dibattito pubblico secondo la formula dei «cittadini domandano» i comunisti rispondono. Per l'occasione, il compagno Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità.

Nostro servizio

MILAZZO - Nella piana di Milazzo, il gelsomino è sbocciato. Sul verde delle siepi il piccolo fiore spicca nel suo candore, fragrante di profumo. Ma ancora, delle trecento gelsominaie dei paesi che ogni anno, di questi tempi, vengono reclutate per raccogliere, nessuna è stata chiamata. Dopo un primo contatto con i sindacati, infatti, un mese fa, i proprietari dei 30 ettari di terreno che, nella piana, sono coltivati a gelsomino, non si sono più fatti sentire. Ricevuto un rifiuto alle loro

richieste di premere per ottenere, per la raccolta di quest'anno, una pioggia di contributi, i sindacati hanno pensato bene di scomparire rinunciando ad esprimere un parere sulle controproposte presentate dai sindacati. Adesso, per farli venire allo scoperto il Consiglio unitario di zona di Milazzo ha chiesto un incontro con l'amministrazione comunale, ma il capigruppo dei partiti della maggioranza di programma, All'incontro dovrà partecipare per precisa richiesta del consiglio di zona, anche l'Unione degli agricoltori. Soltanto con la sua

presenza, infatti, sarà possibile avviare un discorso concreto non solo sul rinnovo dei contratti di lavoro delle raccogliatrici, ma soprattutto sul rilancio della coltivazione del gelsomino, gradualmente abbandonata negli ultimi vent'anni, che ha visto il numero delle gelsominaie calare da tremila a poche centinaia.



Oggi a Pescara dibattito in piazza con Petruccioli

PESCARA - Nell'ambito delle iniziative e aperture della campagna politica del festival dell'Unità della provincia di Pescara, domani, in piazza Salotto si svolgerà il preannunciato dibattito pubblico secondo la formula dei «cittadini domandano» i comunisti rispondono. Per l'occasione, il compagno Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità.

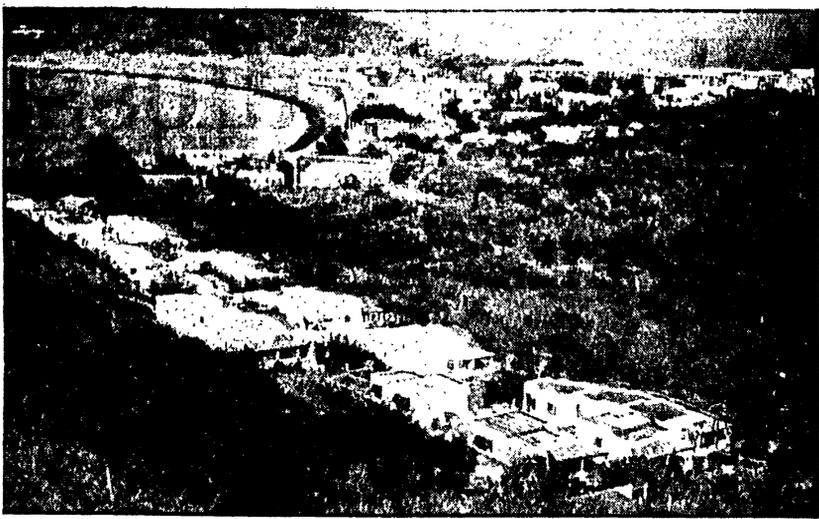
Comizio di Chiarante all'Aquila

L'AQUILA - Un comizio del compagno Chiarante concluderà questa sera il festival provinciale dell'Unità dell'Aquila. La manifestazione della stampa comunista ha riscosso un buon successo. Numerose le iniziative svoltesi nei giorni scorsi e, tra di esse, da segnalare la manifestazione di venerdì scorso con rappresentanti della resistenza latino americana. Questa sera la conclusione. Dopo il comizio del compagno Chiarante ci sarà uno spettacolo con Anna Identici.

Minucci stasera a Taranto

TARANTO - Nella rotonda della villa Peripato, questa sera, si conclude con il comizio del compagno Adalberto Minucci della Direzione del partito, il quinto festival provinciale dell'Unità che si è protratto per sei giorni con un intenso programma di iniziative politiche e culturali e che ha visto l'adesione e la partecipazione di decine di migliaia di giovani, di donne, di lavoratori, di cittadini.

L'estate svela i mali cronici dell'«industria delle vacanze» nel Sud



VULCANO - Uno dei villaggi turistici messi sotto inchiesta dal prefere di Lipari; nella foto accanto al titolo la stessa zona prima che vi arrivasse il cemento della speculazione

Non più lava su Vulcano ma cemento in abbondanza

LIPARI - La tecnica è quella del boommerang. Da un lato un «turismo di rapina» costruito sull'idea che più soldi si spremono al turista in quella breve stagione di vacanza che per l'arcipelago delle Eolie si concentra in luglio e agosto, meglio è; dall'altro, invece, si costruisce una catena che regala agli isolani per dodici mesi l'anno, anche quando la marea dei turisti si scompone. Un costo della vita da grande città. I prezzi altissimi e in qualche caso lo scempio selvaggio della natura.

Tutto esaurito negli alberghi

All'azienda sono i primi a dire: «Se avessimo anche un milione di posti letto per agosto, li avremmo già prenotati tutti», mentre annunciano che anche quest'anno gli alberghi hanno già registrato il tutto esaurito. Non è quindi un caso che, nelle discussioni che si stanno svolgendo a Lipari per la formazione di un comitato di programmazione di programmi che comprenda il Pci, la programmazione del turismo, collegata a ipotesi di sviluppo economico complessivo, giochi un ruolo sempre più importante. Ma gli stessi funzionari avvertono che sono dati di molto inferiori alla realtà. La gran massa dei turisti, italiani e stranieri, infatti, giungono in pensione, preferisce affittare qualche stanza o un appartamento privato, sfuggendo così ad ogni censimento. Non che gli affitti siano a

buon mercato rispetto alle dieci o diciottomila lire al giorno che bisogna pagare in albergo. In media, l'affitto di una casetta è di sei-settecentomila lire al mese. In certi casi, però, bisogna ricorrere per necessità.

Dal nostro corrispondente

CAMPOBASSO - Nonostante la carenza di edilizia abitativa sulla costa molisana un lavoratore che cerca una casa che non sia un appartamento di lusso, una camera, un salottino, una cucina e il bagno nel periodo estivo è di 400 mila lire al mese. E una cifra considerevole se si pensa che, a parte il cibo genuino e l'acqua pulita, 38 chilometri di spiaggia molisana non offrono nulla. L'alloggio per una famiglia viene a costare dalle 15 alle 20 mila lire al giorno, oltre diecimila lire come minimo spese per il mangiare. In tutto una famiglia media spende dalle 25 alle 30 mila lire al giorno per fare le ferie.

Bianca Stancanelli



TERMOLI - La spiaggia con la vecchia zona del porto: fitti alle stelle e poche attrezzature turistiche

Il mare unica «attrezzatura» turistica del Molise

questa nuova visione turistica tra gli addetti ai lavori turistici che anche gli enti locali debbono intervenire per incentivare e promuovere iniziative che servano in qualche modo ad individuare una immagine turistica del Molise affinché la gente sappia che cosa può trovare nella ventisettesima regione d'Italia. Mentre in altre regioni tipo la Liguria questo interessamento per creare il comprensorio turistico va avanti utilizzando il fondo sociale europeo la Regione Molise è rimasta immobile di fronte a questa possibilità di intervento e di programmazione.

Giornata di lotta in tutta la provincia

Per concludere possiamo dire che oggi rimane troppo breve, due o tre mesi l'anno e quindi improduttivo. La prima va individuata nell'itinerario che parte dal Sannio fino a Benevento che si integra nelle colline che portano fino a Altilia al Matese e alla Catena delle Mainarde riuscendo in questo modo a valorizzare anche il Molise interno. La seconda è quella che va dal mare al parco nazionale d'Abruzzo attraverso una rivalutazione storica dei tratturi. Scegliendo questa strada si va verso una integrazione del mare con la montagna creando in questo modo una offerta turistica di qualità che non è solo un'immagine storica ambientale e paesaggistica complessiva.

Giovanni Mancinone

BARI - Lunedì il consiglio comunale si riunirà per abbozzare le linee d'attuazione del preavviamento

Si discute su un piano per il lavoro ai giovani

A Lucera costituita la lega dei disoccupati: vuole presentare al Comune un programma per l'occupazione

Dalla nostra redazione BARI - E' una delle prime iniziative del genere nel Mezzogiorno: lunedì il consiglio comunale di Bari si riunirà per abbozzare le linee fondamentali di un piano cittadino per l'attuazione della recente legge di preavviamento al lavoro dei giovani disoccupati. Il consiglio comunale, a cui seguirà una relazione dell'assessore comunale al lavoro, dovrà rispondere a questi urgenti interroganti: nell'ambito delle iniziative di politica di gestione dei servizi sociali e civili affidati istituzionalmente al Comune è possibile creare un medio termine un'area nella quale adattare l'urgente domanda di lavoro che si diffonde e preme nei grandi quartieri della città? E' possibile ritagliare uno spazio - che pure varrebbe a mitigare le conseguenze sociali della crisi - e dell'attività forzata magari con i mezzi in economia oppure di ristrutturazione e riorganizzazione delle attività burocratiche e amministrative? Il dibattito - che verrà in seguito portato all'esterno, ai sindacati, alle forze sociali, alle nuove strutture giovanili che si propongono l'obiettivo di una gestione democratica del preavviamento al lavoro - dovrà anche sintetizzare l'opinione degli amministratori circa gli obiettivi di fondo della ripresa produttiva della città, della riqualificazione del terziario e dell'impiego pubblico entro i quali può rientrare nella lunga scadenza l'ipotesi di un recupero al lavoro di estese fasce di giovani emarginati dal sistema produttivo.

Incidenza dei servizi sociali nella vita comunale. Facciamo qualche esempio: la riduzione dell'antico deficit dell'ANTAB (azienda dei trasporti urbani) e quello della centrale dei latte, ponendo mano a misure di razionalizzazione dei modi di produzione e riducendo l'area dell'aspreo. Accanto alle novità positive il bilancio ha i suoi limiti. Nelle faccende tributarie e fiscali - come si sa, la città è più parte - andrebbero esercitati un serio controllo e maggiori sforzi del passato. Chi osserva a vita comunale avverte che l'accordo programmatico fra i partiti dell'area costituzionale dello scorso anno non è passato in vano.

Nostro servizio

LUCERA - La legge per l'avviamento al lavoro dei giovani ha creato, come in tutti i Comuni della provincia di Puglia, anche a Lucera, l'importante centro del sub-Appennino con ricche tradizioni democratiche e culturali. Un positivo fermento dei giovani inoccupati, studenti, intellettuali e non. Non sono mancate le iniziative che hanno creato il centro movimento e - bisogna dirlo -

«questo i giovani sono d'accordo, anche perché sta venendo fuori, ed è un fatto positivo, la necessità di sfruttare le occasioni che la stessa legge offre. Quali esperienze sono state fatte qui a Lucera? «Abbiamo svolto» - risponde un altro compagno Antonio Fusco - subito dopo la entrata in vigore della legge, una intensa opera di informazione, nel quartiere Pezza del Lago abbiamo avuto una affollata assemblea nel corso della quale abbiamo distribuito numerosi moduli per le iscrizioni nelle liste».

«Sono stati risultati positivi? «Ritengo di sì, anche se sono modesti. Nel corso di una assemblea svolta nel nostro circolo abbiamo visto la partecipazione di una quarantina di giovani. Al termine di questa assemblea si è costituita la lega dei giovani disoccupati che ha dato vita a tre commissioni, così ripartite: 1) commissione industria-artigianato; 2) agricoltura; 3) servizi sociali. Incontriamo serie difficoltà nello svolgere il nostro lavoro, ma ad ogni modo stiamo lavorando alla realizzazione di un «piano giovani» da presentare al Comune. Per l'agricoltura ad esempio abbiamo indi-

Roberto Consiglio